



### ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

(Si invita comunque alla lettura del testo integrale poiché parte del colloquio di selezione verte sulla conoscenza dell'intera proposta progettuale, così come disponibile sul sito)

#### **TITOLO DEL PROGETTO:**

UNA SCUOLA AMICA

#### **SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:**

Settore: - Educazione e Promozione culturale  
Area: - Lotta all'evasione scolastica e all'abbandono scolastico

#### **OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

Il presente progetto propone ai giovani del Servizio Civile la possibilità di sperimentare, nell'arco di un anno, la collaborazione con operatori pubblici, specializzati e qualificati, in interventi volti alla promozione sociale, culturale e di cittadinanza attiva, rivolti a minori e famiglie in difficoltà.

La strutturazione del progetto prevede che i minori presi in carico possano valorizzare la propria esperienza scolastica ri-orientando la scelta verso un indirizzo scolastico confacente le proprie potenzialità ed inclinazioni e che le famiglie, destinatarie degli interventi di sostegno, apprendano ad esercitare in modo più consapevole e competente la propria genitorialità.

Il progetto di Servizio Civile "Una Scuola Amica" si pone i seguenti due obiettivi specifici:

**1. Prevenire e fronteggiare il rischio dell'abbandono scolastico precoce dei minori, anche stranieri, favorendo nuove modalità di apprendimento e stimolando in modo prioritario la comunicazione scuola-famiglia.**

Tale obiettivo è finalizzato al sostegno scolastico del minore, con particolare attenzione anche ai minori stranieri, per il miglioramento delle competenze scolastiche nell'ottica di ridurre l'insuccesso scolastico e l'abbandono precoce dai banchi di scuola; contestualmente, le azioni sono finalizzate a favorire movimenti di integrazione ed inclusione sociale attivando anche processi comunicativi e relazionali tra la scuola e la famiglia.

**2. Migliorare e sostenere le funzioni genitoriali per consentire ai genitori di svolgere il proprio ruolo in modo più consapevole e competente.**

La motivazione dei genitori nel partecipare al progetto è considerata un primo passo volto al cambiamento; verso una maggiore sensibilizzazione rispetto all'importanza dello studio e della frequenza scolastica, ma soprattutto rispetto ad una conoscenza più approfondita e consapevole dei bisogni educativi, delle capacità/potenzialità dei minori.

È, quindi, necessario:

- stabilire con i genitori una relazione d'aiuto che sia partecipata, empatica, e trasparente;
- intervenire a partire dalle "risorse" dei genitori, accompagnando ciascuno nel

- prendere coscienza delle proprie potenzialità;
- rispondere alla complessità attuale cercando nuove soluzioni alle metamorfosi delle famiglie e delle relazioni genitori-figli;
- permettere ai genitori l'esercizio positivo del loro ruolo parentale e delle loro responsabilità;
- fare in modo che i genitori apprendano a dare risposte adeguate ai bisogni di sviluppo fisici, psicologici, educativi dei loro figli;
- ridurre l'isolamento sociale dei genitori promuovendo le relazioni con altri genitori e partecipando ad una rete di supporto rispetto all'accudimento dei figli;
- rivolgere l'attenzione sulle difficoltà dei genitori ma anche sulle loro risorse, attuali, potenziali o momentaneamente disattivate, per mobilitarle e applicarle alle situazioni concrete che si presentano quotidianamente nella vita domestica e sociale;
- aiutare i genitori a modificare l'immagine di sé, per percepirsi non solo in relazione alle proprie vulnerabilità, ma anche come persone competenti e sufficientemente buone in alcune aree e capaci di aiutare se stessi e gli altri;
- supportare processi di confronto e inclusione fra i minori stranieri, le loro famiglie e la scuola rispetto alle differenze culturali ed il rapporto delle famiglie di origine con le comunità etniche di appartenenza.

*Al fine di verificare il raggiungimento di questo primo obiettivo, in base a quanto argomentato nella descrizione di contesto, si conta di registrare la seguente variazione:*

In sintesi, si descrive di seguito il rapporto fra la "situazione di partenza" e il "risultato atteso" dopo l'avvio delle attività del progetto:

#### **Situazione di Partenza**

Con riferimento all'anno 2015/2016: risultati del progetto "A Scuola con te"

- n. destinatari raggiunti 111
- n. 210 componenti rete familiare e sociale coinvolti nell'intervento di cui 80 famiglie monitorate;
- n. 0 minori stranieri coinvolti nel progetto;

#### **Risultato atteso:**

Con il presente progetto si intende incrementare del **10%** il numero di:

- destinatari da raggiungere - n. 122 minori;
- il numero di componenti rete familiare e sociale da coinvolgere - n. 231;
- avviare il 10% di interventi a favore di minori stranieri - n. 10.

#### Obiettivi per i volontari

Condividendo le indicazioni contenute nelle "Linee guida e criteri aggiuntivi provvisori per lo sviluppo del sistema regionale del Servizio Civile in Sicilia"<sup>2</sup> e ritenendone ancora valido il valore di indirizzo, gli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere, per i **Volontari in Servizio Civile**, sono:

- Arricchire il bagaglio culturale dei giovani che svolgeranno il servizio civile;
- Aumentare il senso di appartenenza e la conoscenza del territorio e della comunità;
- Acquisire nuove conoscenze nell'ambito di intervento del progetto;
- Accrescere il senso di rispetto per il proprio territorio;
- Contribuire alla crescita personale e professionale dei giovani volontari in Servizio Civile grazie alla collaborazione con gli operatori impegnati presso la sede di attuazione del progetto e alla collaborazione con gli altri operatori dell'Ente;
- Stimolare il confronto e l'approfondimento di tematiche sulla cittadinanza, sull'educazione alla pace e sul godimento dei diritti;
- Promuovere l'apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato all'acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente utili all'inserimento cosciente nel mondo del lavoro;

- Sviluppare l'attività di cooperazione condivisa, fondata sulla centralità del percorso educativo del Volontario, in modo che interagisca nel gruppo secondo le proprie capacità, realizzando l'alternanza per lo svolgimento di ogni compito assegnato;
- Sperimentare un'opportunità di crescita personale in termini di capacità relazionali, di conoscenze relative alle situazioni più diverse e di competenze acquisite in vari campi.

Obiettivi specifici del progetto per i volontari:

- Conoscere la storia e gli stili educativi delle famiglie direttamente dalla voce dei genitori.
- Avere accesso ai saperi e alle competenze delle famiglie che più difficilmente potrebbero emergere durante gli incontri individuali e più formali nella sede dei servizi.
- Raccogliere e condividere con le famiglie informazioni utili per la valutazione e il progetto di sostegno, che vanno ad integrare gli elementi emersi attraverso altre modalità, quali ad es. la comunicazione relazionale.
- Conoscere attraverso il sapere dei genitori le caratteristiche e le risorse dei minori.
- Attuare una forma di intervento coerente con gli obiettivi definiti nella progettazione di accompagnamento delle singole famiglie.

Obiettivi per la relazione tra le famiglie e i Volontari:

- Condividere/negoziare la lettura delle situazioni familiari e i risultati auspicabili e sostenibili che possono essere conseguiti da parte di tutti (genitori, figli, scuola e servizi) per il suo miglioramento.
- Rendere concreta la partecipazione della famiglia alla valutazione, progettazione ed intervento nel processo di sostegno di cui è protagonista.

I volontari in Servizio Civile Nazionale avranno la possibilità di interagire con il personale strutturato, vivendo una esperienza nuova integrandosi con il gruppo di lavoro dell'Ente.

Ciò contribuirà alla loro formazione civica, sociale, culturale e professionale, elementi che, ai sensi dell'art. 1 della Legge 64/01, costituiscono le finalità salienti dell'esperienza di Servizio Civile Nazionale.

Ai volontari in SCN che completeranno proficuamente il servizio civile, verrà rilasciato un attestato di competenza sulle tecniche acquisite, cfr. §29 e §43 seguenti per i dettagli sul bilancio di competenza.

Il Comune di Palermo ha aderito alle disposizioni del D.A. della Regione Sicilia relativo ai "criteri regionali aggiuntivi di valutazione dei progetti di SCN" e in relazione alla voce "pari opportunità" pone come obiettivo del progetto anche la facilitazione dell'accesso al SCN per le categorie di giovani ivi indicate. A tal fine prevede l'attribuzione di "punteggi aggiuntivi" per i candidati afferenti a dette categorie, come meglio dettagliato alla successiva §18 relativa ai criteri di selezione.

Tale strumento permetterà ai giovani candidati in possesso dei titoli sotto citati (cfr. §18) e che supereranno il colloquio di selezione, di acquisire un vantaggio a parità di titoli di studio o esperienze maturate nel settore, ovvero di colmare il gap di punteggio relativo ai titoli di studio nei casi di bassa scolarizzazione.

## **CRITERI DI SELEZIONE**

### *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Il Comune di Palermo si avvarrà, per l'effettuazione delle selezioni dei candidati, di proprio personale, già accreditato dall'ente in fase d'iscrizione all'albo regionale per il SCN, Michele Carelli, in possesso di pluriennale esperienza nel campo, che coordinerà (ove necessario in base al numero delle candidature) altro personale dipendente con qualifiche attinenti alla selezione del personale (psicologi, sociologi, assistenti sociali, esperti del

settore, etc.).

**Elementi del sistema di reclutamento e selezione autonomo:**

***a) metodologia:***

**Reclutamento.** Al fine di garantire visibilità e la massima trasparenza alle procedure di selezione, l'Ente pubblicherà nel portale del proprio sito web in maniera chiara e facilmente raggiungibile, appositi link che rimanderanno ai testi di progetto e le procedure di selezione e di attribuzione dei punteggi ai candidati.

L'Ente garantirà durante il periodo del bando almeno 6 ore settimanali di apertura al pubblico delle sedi di attuazione per favorire l'instaurarsi di una relazione diretta tra l'Ente e i giovani interessati allo specifico progetto: gli OLP accoglieranno il giovane presso le proprie sedi d'attuazione avviando un percorso di reciproca conoscenza, nel rispetto dei tempi previsti dai bandi di SCN.

In questa fase l'Ente orienta il giovane a compiere una scelta coerente con le proprie risorse e i propri futuri progetti di vita.

**Selezione.** La selezione dei candidati avverrà per colloquio e valutazione dei titoli. L'ente ha aderito per il presente progetto alle disposizioni del D.A. 2294 del 04/09/2017 della Regione Sicilia relativo ai "criteri regionali aggiuntivi di valutazione dei progetti di SCN" per il 2016 e pertanto nell'ottica di favorire pari opportunità alle categorie di candidati ivi citati, riconoscerà un punteggio aggiuntivo a quei candidati che allegheranno all'istanza di candidatura idonea documentazione atta a certificare lo status previsto nella sottostante tabella di attribuzione di punteggi aggiuntivi, riservati alle sole categorie di:

1. giovani disabili, in possesso di certificazione ai sensi della L.104/92;
2. giovani con bassa scolarizzazione, in possesso di idonea documentazione rilasciata da uffici della Pubblica Amministrazione a ciò deputata;
3. giovani con disagio sociale, in possesso di idonea documentazione rilasciata dagli uffici dei Servizi Sociali del proprio comune di residenza.

L'idoneità è riconosciuta solo a coloro che supereranno i 36/60 al colloquio. Solo per i candidati che supereranno l'idoneità al colloquio è prevista l'attribuzione dei punteggi relativi ai titoli e, se del caso, relativi ai punteggi aggiuntivi.

Le date e gli orari di convocazione e la località di svolgimento dei colloqui saranno rese note ai candidati mediante comunicazione presente sul nostro sito internet e tramite affissione negli uffici preposti all'Albo Comunale.

Il candidato che non si presenterà nel giorno e nell'ora stabilita per il colloquio, verrà escluso dalle selezioni. In caso di cause di forza maggiore, che impediscono al candidato di presentarsi nella data e nell'ora stabilita per il colloquio il candidato potrà richiedere, nei limiti previsti dalla calendarizzazione delle selezioni, lo spostamento della data di selezione, presentandone richiesta scritta almeno due giorni lavorativi prima della data e dell'ora prevista per il colloquio, documentando opportunamente le cause ostative che impediscono al candidato di presentarsi al colloquio. L'esito della richiesta resta comunque ad insindacabile giudizio del selettore dell'Ente.

Al termine delle procedure selettive, l'Ente affiggerà le graduatorie finali e gli elenchi degli esclusi e non idonei sul proprio sito, nelle sedi di attuazione e presso l'Albo comunale.

***b) Strumenti e tecniche utilizzati:***

**Reclutamento.** Sito internet dell'Ente, materiale informativo (locandina, comunicati stampa, eventuali network delle sedi d'attuazione progettuali), incontri di promozione e sensibilizzazione presso le sedi di attuazione.

**Selezione.** Si considera propedeutica alla fase di selezione l'avvenuta lettura del testo del progetto prescelto, come da dichiarazione del candidato all'allegato 3 alla domanda di partecipazione al bando. In funzione del numero di candidati, riportato al numero di posti disponibili, l'Ente predisporrà un questionario di ingresso propedeutico al colloquio, in cui

si analizzeranno le conoscenze di base dei candidati in merito al progetto proposto; al settore di intervento; alla materia oggetto del progetto. Gli esiti del questionario non pregiudicano l'accesso al colloquio. Il **colloquio** si articolerà sulla conoscenza del progetto, su elementi di base della materia specifica oggetto dei singoli progetti, nonché sulla conoscenza delle principali normative in materia di Servizio Civile. Per la valutazione del colloquio, ci si avvarrà di apposita scheda, con valutazione mediante numeri positivi interi.

Il punteggio minimo necessario per conseguire l'idoneità al servizio civile mediante il colloquio di selezione è di 36/60. Al termine delle procedure di selezione l'ente redigerà un apposito verbale di selezione, in cui riporterà gli esiti complessivi delle selezioni SCN.

Nella **valutazione dei titoli** si valuteranno le esperienze documentate e dichiarate nell'allegato 3 e i titoli di studio posseduti. Si darà maggior punteggio alle esperienze pregresse del candidato rispetto ai titoli in possesso, al fine di ponderare il titolo di studio ed eventuali ulteriori titoli nella valutazione del candidato, e garantire anche a chi ha avuto minori opportunità formative di accedere al SCN. Tuttavia, in presenza di specificità indicazione nelle azioni previste, in alcuni progetti può essere richiesto il possesso di un particolare titolo di studio, ovvero di specifici titoli propedeutici da fornire debitamente certificati. (per gli eventuali dettagli del caso, fare riferimento alla successiva §22).

Le esperienze dichiarate dal candidato nell'allegato 3 saranno valutate solo se documentate e certificate dagli enti in cui tali esperienze sono state svolte, e se è riportata in modo chiaro e intelligibile la durata di svolgimento delle stesse e il settore di intervento di impiego del candidato. Per l'attribuzione dei punteggi relativi ai titoli e alle esperienze aggiuntive ci si avvarrà di apposito cluster nel file punteggi distinto per ogni singolo progetto, per collegarli alle specificità del progetto.

Per i soli candidati appartenenti alle categorie su elencate, e riferite al citato D.A. 2294 del 04/09/2017 della Regione Sicilia, che permettono l'accesso ai "punteggi aggiuntivi" nel caso si consegua l'idoneità al colloquio di selezione, superando i 36/60, si procederà al calcolo valutando la documentazione allegata all'istanza di candidatura e la sua puntuale corrispondenza a quanto su specificato relativamente alle possibili certificazioni rilasciate, comunque, da enti preposti della Pubblica Amministrazione (a mero titolo esemplificativo: Servizio Sanitario Nazionale, INPS, Comuni, ASP, Ufficio Scolastico Regionale, Tribunali o altro organo della magistratura, etc.).

Il totale del punteggio attribuibile alla sezione *Titoli di studio* è di max 10 punti. Il totale del punteggio attribuibile alle *esperienze aggiuntive* riportate nell'allegato 3 è di max 18 punti. Il totale del punteggio attribuibile ai *punteggi aggiuntivi* è di max 10 punti.

**c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:**

1. il background dei candidati mediante la valorizzazione delle esperienze lavorative, di cittadinanza attiva e di volontariato degli stessi;
2. condivisione degli obiettivi perseguiti dall'ente, motivazione al SCN e ai valori della convivenza civile;
3. il livello delle conoscenze possedute tramite la valutazione dei titoli di studio e delle altre esperienze formative documentate;
4. la capacità di relazionarsi con gli altri, di lavorare in équipe, di esprimersi e di porsi in maniera propositiva in particolari situazioni;
5. livello delle conoscenze relative ai contenuti discussi durante il colloquio.

**d) Criteri di selezione**

**Colloquio**

Il punteggio minimo necessario per la dichiarazione dell'idoneità al servizio civile è di 36 punti su 60 attribuibili al colloquio.

Il candidato che non ha letto il progetto viene escluso dalla selezione e il colloquio viene interrotto in assenza del prerequisite necessario ad accedere alla selezione.

La scheda di valutazione individua sei campi a cui è possibile attribuire un punteggio che va da un minimo di 0 ad un massimo di 10 punti, come da seguente tabella:

ARGOMENTO		PUNTEGGIO
1	Conoscenza del Servizio civile e delle principali normative in materia. Condivisione dei valori, delle finalità e degli scopi del SCN.	DA 0 A 10 PUNTI
2	Conoscenza del progetto e dell'area di intervento in cui opera, degli obiettivi, delle attività previste, sintesi dell'offerta formativa, dei requisiti richiesti, dei benefit.	DA 0 A 10 PUNTI
3	Esperienze pregresse e professionalità acquisite precedentemente e attinenza con quelle previste dal progetto.	DA 0 A 10 PUNTI
4	Compatibilità con eventuali impegni di studio o lavorativi del candidato e disponibilità del candidato in relazione ad eventuali spostamenti, turni flessibili, trasferte previste dal progetto.	DA 0 A 5 PUNTI
5	Valutazione riguardo alla conoscenza specifica dei temi argomento del progetto e capacità di esporre, anche criticamente, i contenuti della proposta progettuale.	DA 0 A 5 PUNTI
6	Idoneità del candidato alle mansioni previste dal progetto, capacità comunicative, relazionali, informatiche, motivazionali e di lavoro in gruppo.	DA 0 A 10 PUNTI
7	Capacità e conoscenze significative anche non documentabili derivate dal vissuto del candidato. Esperienze di cittadinanza attiva a cui il candidato ha partecipato operosamente.	DA 0 A 10 PUNTI
<b>TOTALE</b>		<b>Max 60 PUNTI</b>

**Titoli di studio**

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli di seguito elencati:

- Laurea magistrale o specialistica (quinquennale) **10 punti**
- Laurea di primo livello (triennale) **9 punti**
- Diploma d'istruzione secondaria (quinquennale) **8 punti**
- Diploma di qualifica (triennale) **3 punti**
- Licenza media **2 punti**
- Licenza elementare **1 punto**

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è **10 punti**.

**Esperienze aggiuntive**

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal "Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale" del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale.

Le esperienze dichiarate dal candidato nell'allegato 3 saranno valutate **solo se** documentate e certificate in maniera chiara dagli enti in cui tali esperienze sono state svolte, su apposita carta intestata, e se in essi è riportata chiaramente la durata di svolgimento delle stesse e il settore di intervento di impiego del candidato.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sotto elencate:

- **9 punti** –Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'Ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a tre mesi complessivi o ad un totale di minimo 150 ore;
- **6 punti** –Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a tre mesi complessivi o ad un totale di minimo 150 ore;
- **3 punti** –Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a tre mesi complessivi o ad un totale di minimo 150 ore.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è **18 punti**.

***Punteggi aggiuntivi (per le sole categorie di candidati su specificate che al colloquio di selezione ottengono un punteggio pari o maggiore a 36/60)***

Per garantire pari opportunità a soggetti portatori di svantaggi, come sopra declinati, per favorirne l'accesso al SCN anche a parità di titoli od esperienze, viene assegnato un punteggio fisso per il certificato o documento che rappresenti in modo chiaro e univoco la titolarità di uno dei tre status previsti dal D.A. 2294 del 04/09/2017 della Regione Sicilia, esclusivamente come di seguito elencati:

- **5 punti** – certificazioni ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate." e s.m.i.;
- **5 punti** – certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni atte a documentare lo stato di disagio sociale del candidato o del nucleo familiare cui appartiene;
- **5 punti** – possesso della sola licenza elementare o licenza media e contestuale abbandono del percorso di studi o formativo post-obbligo scolastico.

In presenza di più certificazioni, si valuta esclusivamente quella che genera il punteggio più significativo; il punteggio massimo ottenibile è **10 punti**, stante che le prime due condizioni certificabili risultano tra di loro mutuamente sovrapponibili.

***e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema***

Il punteggio minimo necessario ottenibile tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile nazionale è di 36 punti su 60 totali.

Non vengono conteggiati ulteriori punteggi per i candidati che non abbiano raggiunto detta soglia minima nella fase del colloquio.

*Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

## **POSTI DISPONIBILI E SEDI DI SVOLGIMENTO:**

*Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

12

*Numero posti con vitto e alloggio:*

0

*Numero posti senza vitto e alloggio:*

12

*Numero posti con solo vitto:*

0



*Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:*

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Mediazione Familiare	PALERMO	Via Carlo Goldoni, 9	120243	2	Picone Giuseppina	24/06/1955	PCNGPP55H64G273U	Mattina Giuseppe	08/04/1971	MTTGPP71D08L112G
2	Servizio Sociale III Area Circoscrizionale	PALERMO	Via del Segugio, 7	130224	2	Polizzi Caterina	12/09/1969	PLZCRN69P52D423O	Mattina Giuseppe	08/04/1971	MTTGPP71D08L112G
3	Servizio Sociale III Area Circoscrizionale	PALERMO	Via del Segugio, 7	130224	2	Santoro Francesca Paola	11/11/1969	SNTPF69S51G273U	Mattina Giuseppe	08/04/1971	MTTGPP71D08L112G
4	Servizio Sociale Sesta Area Circoscrizionale	PALERMO	Via Monte San Calogero, 28	126229	2	Lo Sicco Alessandra	08/11/1969	LSCLSN69S48G273R	Mattina Giuseppe	08/04/1971	MTTGPP71D08L112G
5	Servizio Sociale Sesta Area Circoscrizionale	PALERMO	Via Monte San Calogero, 28	126229	2	Marchisotta Fabiola	20/10/1974	MRCFBL74R60G273N	Mattina Giuseppe	08/04/1971	MTTGPP71D08L112G
6	Settima Circoscrizione Settore Decentramento	PALERMO	Via Eleonora Duse, 31	120257	2	Arnone Valeria	04/12/1969	RNNVLR69T44G273D	Mattina Giuseppe	08/04/1971	MTTGPP71D08L112G

## **ATTIVITA' D'IMPIEGO DEI VOLONTARI**

...

### **8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto**

Relativamente alle attività sopra descritte alla voce 8.1, i Giovani Volontari in SCN saranno specificamente impegnati, come predetto, con i seguenti ruoli riassunti in base agli obiettivi:

#### **al fine di raggiungere l'Obiettivo 1:**

- ✓ accompagnamento / prelievamento dalla scuola;
- ✓ accompagnamento del minore presso le biblioteche comunali, i centri ludico-aggregativi, i corsi di lingua per minori stranieri, i centri sportivi al fine di conoscere ed utilizzare le buone risorse che offre la comunità locale per un reale sviluppo delle attitudini;
- ✓ sostegno in attività scolastiche per ridurre e superare il “gap di apprendimento” che si crea quando un minore è a rischio “Drop Out” ed in particolare nel caso di minori stranieri valorizzando la vicinanza culturale e/o di esperienze da parte dei volontari di SCN di Paesi Terzi;
- ✓ sostegno nella mediazione e nella conoscenza reciproca fra la scuola e le famiglie straniere e italiane, anche attraverso una condivisione di esperienze e di emozioni mediata dai volontari di SCN non italiani che hanno condiviso un percorso simile;
- ✓ sostegno nel facilitare il riconoscimento dei bisogni per meglio intervenire e delle potenzialità per poterli sostenere in un percorso personalizzato;
- ✓ sostegno nella costruzione di un ponte fra scuola e famiglia assicurando la presenza dei genitori agli eventi/riunioni scolastiche al fine di favorire la partecipazione attiva al percorso del figlio/a con gli insegnanti;
- ✓ sostegno nell'instaurarsi di legami tra genitori e scuola con il supporto alla cura scolastica;
- ✓ compilazione delle griglie di rilevazione degli interventi e registrazione dei destinatari;
- ✓ somministrazione dei questionari di customer satisfaction alle famiglie dei minori, a conclusione dell'intervento dei volontari;
- ✓ organizzazione di un'attività presso la “Città dei Ragazzi” che coinvolga minori, famiglie e scuola;
- ✓ partecipazione ad eventi cittadini in cui vi è il coinvolgimento di minori.

#### **al fine di raggiungere l'Obiettivo 2:**

- ✓ supporto ai genitori nell'accompagnamento / prelievamento dalla scuola
- ✓ supporto ai genitori nell'accompagnamento presso i servizi dell'ASP e i Servizi Socio Assistenziali per una fattiva partecipazione al percorso di aiuto in favore del minore;
- ✓ sostegno nel disbrigo pratiche in collaborazione con il Segretariato Sociale;
- ✓ sostegno e comprensione verso le esigenze e gli obblighi sociali del genitore;
- ✓ sostegno al “ruolo” di padre e/o di madre;
- ✓ facilitare il riconoscimento dei bisogni/disagi e delle capacità/potenzialità della famiglia ripartendo dall'ascolto e dalla decodifica delle proprie emozioni rispetto ai figli;
- ✓ comprendere e far fronte allo stress genitoriale;
- ✓ sostenere lo sviluppo del “senso di competenza” circa il proprio essere genitore;
- ✓ coinvolgimento della famiglia nelle attività scolastiche/extrascolastiche (ricevimentoscolastico,saggiodifineanno,laboratoripergenitori,gite,eventicittadini, etc);
- ✓ supporto nei compiti di cura e accudimento dei figli;
- ✓ stimolare, attraverso attività ludico-ricreative e di cura del “gioco”, il miglioramento dei legami affettivi all'interno del nucleo familiare;
- ✓ sostegno a percorsi di condivisione fra diverse generazioni per ri-costruire ‘patti

- generazionali” atti a fronteggiare una presa in carico condivisa del minore;
- ✓ supporto nell’organizzazione di iniziative di promozione dei diritti dell’infanzia quali la Giornata dell’Infanzia (art. 1 L. 23/12/97 n. 451) e nelle azioni di diffusione della conoscenza dei diritti dell’Infanzia (Convenzione ONU del 20 novembre 1989, ratificata con L. 27/05/91 n.176 e della Carta Europea di Strasburgo del 1996, ratificata con L. 20/03/2003 n. 77) e dei MSNA (Legge 7 aprile 2017 n.47 “Disposizione in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati”);
- ✓ mappatura delle risorse formali ed informali, stabili o contingenti, presenti in città e d’interesse per i destinatari del progetto.

I Volontari del Servizio Civile supporteranno gli operatori nelle azioni, sopra descritte, previste nel piano di intervento per il minore.

A loro saranno assegnati compiti operativi finalizzati alla diffusione di materiale informativo, sia tramite canali propri dell’Ente che grazie agli strumenti e mezzi messi a disposizione dal partner indicato successivamente.

I Volontari coinvolti nel progetto avranno il compito di integrarsi nel contesto dei servizi già organizzati e di avviare, con il supporto degli operatori esperti e con adeguata formazione propedeutica alle attività, l’affiancamento del minore in una relazione che preveda il coinvolgimento della famiglia, della scuola e della comunità locale come già argomentato.

Il volontario è pensato come una figura di riferimento per il minore, verso cui prestare attenzione alle esigenze, alle potenzialità e motivazioni, sino allo sviluppo di un concreto progetto di aiuto scolastico, condiviso e personalizzato, attraverso cui contrastare la demotivazione allo studio. Il supporto offerto, ovviamente, tende a generalizzare gli obiettivi formativi al contesto di vita del minore. Il volontario, preparato a questo scopo, è visto come un facilitatore della partecipazione del minore alle attività scolastiche ed extra scolastiche; aiutando il minore ad acquisire consapevolezza rispetto alle proprie potenzialità, favorendone l’accrescimento dell’autostima.

Il Volontario svolge anche una funzione di sensibilizzazione nei confronti della famiglia rispetto all’impegno scolastico. Tutto ciò è finalizzato a valorizzare il minore come persona e come studente, a favorire l’espressione delle proprie potenzialità e motivare la scelta di un indirizzo di studi confacente alle proprie inclinazioni.

Affiancati dal personale comunale addetto e dall’O.L.P. i Giovani Volontari in SCN approfondiranno, anche attraverso la consultazioni di testi, della documentazione presente nelle sedi di Servizio Sociale, del Bilancio Sociale della Città, le conoscenze socio-culturali utili a comprendere l’ambito di intervento del progetto. Godranno, inoltre, del contatto diretto con la Biblioteca del Centro S. Anna e dei centri Comunali, ed ancora, delle Biblioteche cittadine.

Si favorirà, sin da questa prima fase, l’incontro tra i Giovani Volontari in SCN e l’utenza target.

Per tutto il periodo previsto dal progetto, i Giovani Volontari in SCN affiancheranno gli Operatori Comunali preposti alla gestione dello sportello informativo per l’utenza-target (destinatari) sui servizi che l’Ente offre ai cittadini, sulle modalità di fruizione, etc.

Essi opereranno precipuamente nei locali delle sedi di attuazione per tutte quelle attività che non necessitano del diretto contatto con l’utenza-target (destinatari) e coadiuvati, se necessario, da operatori esperti, effettueranno parte degli interventi extra-moenia come sopra descritto per le attività che si svolgeranno all’esterno della sede e/o presso altre strutture presenti nel territorio al servizio degli utenti-target (destinatari).

Nell’ambito, quindi, della fruizione dei servizi offerti dall’Ente, i Giovani Volontari in SCN, in autonomia o affiancando, ove necessario, il personale comunale, offriranno

l'assistenza, l'accompagnamento, la cura ed il supporto agli utenti-target loro assegnati.

Infine, raccoglieranno dati e materiale utile all'elaborazione delle schede informative sugli utenti-target (destinatari) loro assegnati.

Nell'assegnazione dei ruoli e delle mansioni, si terrà conto delle esperienze pregresse di ognuno, delle competenze acquisite e delle inclinazioni e interessi di ogni giovane volontario in SCN, tenendo conto anche del livello di istruzione e delle capacità tecniche e linguistiche dei giovani partecipanti al progetto, nei limiti del raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti dallo stesso.

La scelta di aderire all'invito dell'Ufficio regionale per il SCN della Regione Sicilia (espresso nel D.A. Regione Siciliana relativo ai "criteri regionali aggiuntivi di valutazione dei progetti di SCN") di promuovere il principio delle pari opportunità per l'accesso al SCN di giovani diversamenteabili, con bassa scolarizzazione o portatori di disagio sociale, si caratterizza anche per la volontà del Comune di Palermo di permettere il loro pieno coinvolgimento in tutte le attività del progetto, valorizzando i loro talenti e favorendo il loro impegno "alla pari" e "tra pari". Le competenze professionali del personale su indicato al §8.2 nonché degli OLP, tutti dipendenti del Settore Servizi Socio-assistenziali, permetteranno una concreta sperimentazione di integrazione, come già fatto nei precedenti progetti di SCN.

Inoltre, secondo quanto previsto al successivo § 17, saranno altresì impegnati a:

- promuovere il servizio civile nazionale attraverso l'apertura al pubblico di uno sportello informativo attivo almeno 3 ore a settimana per tutto il periodo di pubblicazione del bando di candidatura per il SCN;
- partecipare attivamente agli incontri di formazione specifica e generale previsti dal progetto;
- partecipare agli incontri di monitoraggio organizzati.

In particolare tali ultimi impegni saranno svolti in maniera sinergica, attraverso il coinvolgimento di tutti i Giovani in Servizio Civile presso l'Ente. Ciò favorirà l'incontro e la riflessione tra gruppi, promuovendo la crescita individuale e al contempo lo scambio tra i giovani e il contesto in cui agiscono.

Per assolvere questi compiti i Giovani Volontari in SCN verranno inseriti nei turni di lavoro che ricoprono l'intera fascia operativa giornaliera citata nel §14 e pertanto svolgeranno il servizio con la necessaria flessibilità oraria richiamata nel §15.

I Volontari in SCN assolveranno attività e servizi nei confronti dell'utenza acquisendo capacità relazionale ed organizzativa, offrendo un'immagine positiva nei confronti di altri giovani. Essi acquisiranno una crescita personale spendibile in occasioni sociali e lavorative.

***EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:***

**Presupposto essenziale per accedere alle selezioni è la conoscenza da parte del candidato del progetto e del settore d'intervento del progetto**, oltre che della storia e della normativa sul Servizio Civile.

Costituiranno titoli preferenziali, se opportunamente documentati e presenti nell'istanza di candidatura:

- titoli di studio e/o qualifiche certificate utili all'espletamento dei ruoli descritti alla voce 8;
- esperienze pregresse nell'ambito di intervento del progetto;
- capacità di lavorare in gruppo;
- capacità di problem-solving.

In considerazione del ruolo previsto per il volontari in SCN assegnati a questo specifico progetto, così come descritti alla voce § 8.3, saranno titoli preferenziali precedenti esperienze nell'area di intervento E08, se chiaramente certificate e superiori a 3 mesi o 150 ore complessive.

E' opportuno che i candidati predispongano il proprio curriculum vitae con formati standardizzati, tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore (<http://europass.cedefop.europa.eu/it/home>).

### SERVIZI OFFERTI (eventuali)

*Numero posti con vitto e alloggio:*

0

*Numero posti con solo vitto:*

0

### CONDIZIONE DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

*Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1.440

ai sensi delle circolari dell'UNSC detto monte ore sarà svolto in 48 settimane, con un minimo di 12 ore settimanali obbligatorie ed un massimo di 10 ore giornaliere, cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito da fruire nei giorni di chiusura dell'ente.

*Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

Il servizio presso la sede di attuazione del progetto dovrà essere svolto in cinque (5) giorni settimanali con turni di riposo variabile durante la settimana, considerato che le attività potranno realizzarsi anche nei giorni festivi, ovvero di sabato e domenica.

*Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Considerata l'articolazione del progetto che può prevedere la partecipazione ad eventi, manifestazioni, etc. che si possono svolgere in giorni e con durate non ben definite e in luoghi diversi dalla sede, si prevede la possibilità di un'articolazione settimanale flessibile per l'orario di impiego, che di conseguenza sarà modulato periodicamente dall'OLP.

Si richiede la disponibilità per tutti gli spostamenti nell'intera area urbana, necessari sia realizzare le attività (come descritte al § 8) sia per realizzare parte della formazione.

E' possibile prevedere l'impiego dei/delle volontari/e anche in giorni festivi e l'OLP potrà disporre l'impiego con orario continuato ogni volta che ne ravvisi la necessità.

I/Le volontari/e dovranno garantire la possibilità di rendersi disponibili per tali occasioni, anche se dovessero svolgersi fuori dalla sede di attuazione, secondo quanto calendarizzato dall'OLP funzionalmente al miglior sviluppo delle azioni progettuali descritte al § 8.

In caso, quindi, di esigenze legate all'attuazione del calendario del progetto, gli orari potranno essere rimodulati e i/le volontari/e dovranno attenersi all'organizzazione del lavoro definita dall'OLP o dal responsabile per il SCN dell'Ente.

Si richiede diligenza, riservatezza, rispetto degli orari di servizio stabiliti dall'OLP, rispetto

dei luoghi e delle regole comportamentali, in particolare in merito al trattamento di dati sensibili, oltre all'elasticità oraria funzionale alla realizzazione del progetto.

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

### *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

L'Università degli studi di Palermo con delibera del Senato accademico del 18/04/05 (nella parte relativa al riconoscimento di crediti formativi agli studenti che svolgano il servizio civile nazionale) riconosce, a seguito di documentata richiesta degli interessati, crediti formativi a tutti gli studenti dell'Ateneo palermitano che completano il Servizio Civile Nazionale, indipendentemente dai progetti e dagli enti.

L'ateneo di Palermo ha recepito le direttive impartite dal MIUR, Direzione Generale per l'Università, con circolare del 9/07/2004.

La delibera integra l'art. 11 del regolamento didattico di Ateneo, demandando ai singoli Consigli di Corso di studio la valutazione sul numero di crediti da riconoscere ad ogni studente che ne faccia documentata richiesta, suddivisi tra quelli previsti nell'art. 10, comma 1 del D.M. 509/99.

### *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Il Consiglio della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Palermo nell'adunanza del 12/11/2003, nel deliberare il regolamento del tirocinio previsto per le lauree triennali della classe XVIII, ha previsto all'art.6 che lo svolgimento del SCN presso enti accreditati dall'UNSC permette a chi lo svolge di ottenere i CFU previsti per il tirocinio definito all'art.1 del suddetto regolamento. Detti CFU saranno riconosciuti dal Consiglio della classe XVIII agli studenti che presenteranno istanza corredata dalle relative certificazioni.

### *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

I partecipanti al progetto, così come descritto al §§ 7 e 8, acquisiranno durante lo svolgimento del progetto le seguenti competenze utili nel loro percorso di inserimento nel mercato del lavoro:

- ✓ Capacità di lavorare in gruppo (team building) e gestione di risorse umane
- ✓ Tecniche di comunicazione e ascolto
- ✓ Tecniche di socializzazione e animazione
- ✓ Strumenti e metodi di approccio alla specifica utenza
- ✓ Capacità di programmazione delle attività
- ✓ Autonomia nella gestione delle mansioni affidate al ruolo

Le suddette conoscenze e competenze acquisite dai volontari in SCN saranno certificate dall'Ente con riconoscimento del livello di apprendimento, del grado di partecipazione e coinvolgimento con l'utenza, del grado di autonomia raggiunto tramite relazione finale a firma dell'OLP, sulla base di griglie di valutazione già in uso presso l'Amministrazione comunale di Palermo (cfr.: strumenti usati nelle relazioni per i tirocini di servizio sociale svolti da studenti delle istituzioni scolastiche, formative ed universitarie con cui il Comune di Palermo ha apposti accordi)

L'Ente certificherà le competenze acquisite tramite la redazione personalizzata del bilancio di competenza, ai sensi del Decreto assessoriale n. 2294 del 04/09/2017– Regione Siciliana, Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro. La scheda verrà

redatta da incaricati dell'Ente, come sotto dettagliato alla voce §43.

## FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

### *Contenuti della formazione:*

La formazione specifica è finalizzata a fornire conoscenze, competenze e strumenti per assolvere le funzioni ed i compiti che i volontari in SCN dovranno svolgere nell'esercizio delle attività previste dal progetto, specificatamente saranno organizzati i seguenti moduli, curati dai docenti indicati alla voce 37, grazie alle competenze e ai titoli conseguiti, descritti alla precedente voce 38.

L'articolazione delle giornate di formazione sarà la seguente:

#### **1° modulo: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile**

Formatore: *Giuseppe Parisi*

n.1 giorni – h. 6

temi trattati:

- ✓ informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto;
- ✓ misure di prevenzione e di emergenza in relazione all'attività;
- ✓ rischi specifici e misure di prevenzione per attività svolte nella sede d'attuazione;
- ✓ principale normativa sulla sicurezza.
- ✓ il quadro delle norme relative al rischio e sua prevenzione;
- ✓ prevenzione in loco e concetto di protezione individuale;
- ✓ controllo dei rischi oggettivi: ambiente, attrezzatura, segnaletica, ecc.;
- ✓ fonti e principi che regolano i rapporti di lavoro in merito alla Sicurezza;
- ✓ diritti e doveri dei committenti e dei prestatori d'opera in tema di Sicurezza;
- ✓ fattore stress e rischi di lavoro correlati, art. 28 dlgs 81/2008.

Metodologia didattica:

Simulate, lezione frontale, esercitazioni pratico-guidate.

#### **2° modulo: Il territorio cittadino**

##### **La lettura del Territorio: contesto istituzionale del nuovo welfare**

Formatore: *Irene D'Amore*

n.1 giorni – h. 6

temi trattati:

- ✓ la Città di Palermo e la programmazione sociale: piano di zona e profili di comunità;
- ✓ la municipalità e i suoi organismi;
- ✓ la struttura organizzativa del Settore Servizi Socio-Assistenziali e assetto organizzativo del Servizio Sociale;
- ✓ il quartiere e le risorse sociali;
- ✓ presentazione delle competenze istituzionali di ciascun servizio.
- ✓ Metodologia didattica:

Lezione frontale, brainstorming, incontri sul tema minori e famiglie con alcune delle Unità Organizzative del Settore.

#### **3° modulo: Psicologia della partecipazione e costituzione del "gruppo" di Volontari**

Formatore: *Iole Melidone*

n.2 giorni – h. 12

temi trattati:

- ✓ la costituzione del “gruppo” dei Volontari: rapporti tra i membri e dinamiche evolutive;
- ✓ condivisione di esperienze;
- ✓ la comunicazione e l’obiettivo specifico della comunicazione: tecniche di comunicazione;
- ✓ le distorsioni e i difetti della comunicazione: gli assiomi di base;
- ✓ la centralità della funzione di ascolto: tecniche di ascolto attivo;
- ✓ esercitare l’ascolto (cosa dico: le parole, il corretto utilizzo dei termini e del linguaggio; il linguaggio paraverbale: tono, pause dialogiche, spinte ed accelerazioni, elementi prosodici, ad es. la ripetizione delle stesse parole, velocità, timbro, volume, inflessioni dialettali; il linguaggio non verbale: postura, atteggiamento, gestualità, mimica facciale, respirazione, gestione dello spazio (prossemica), olfatto, auto proiezione/selfcontrol).

Metodologia didattica:

Lezione frontale e partecipata, brainstorming e role play.

Costruzione di un gruppo di lavoro

- ✓ Tecniche della dinamica di gruppo;
- ✓ Principi di gestione risorse umane e tecniche di comunicazione. Metodologia didattica: Brainstorming, Simulazioni.

#### **4° modulo: La famiglia e l’osservazione di dinamiche ad essa connessa. La famiglia fragile e il genitore competente**

Formatore: *Iole Melidone*

n.2 giorni – h. 12

temi trattati:

- ✓ Il sistema famiglia e il ciclo di vita: passaggio critico nel sistema e compiti di sviluppo;
- ✓ l’osservazione delle famiglie: come e quanto il livello di istruzione, le tipicità caratteriali, cultura e valori, influenzano la relazione;
- ✓ il sostegno alla famiglia “fragile”;
- ✓ fattori di rischio e fattori di protezione: gestire situazioni di vita quotidiana;
- ✓ la tutela dei bambini e il ben-trattamento dei genitori;
- ✓ la comunicazione con i bambini: pianificare e organizzare la vita quotidiana; la competenza genitoriale: interventi e percorsi possibili. Metodologia didattica: Lezioni frontali e gestione di casi.

#### **5° modulo: Dalla segnalazione al lavoro di rete: principi e strategie dell’integrazione intra e interistituzionale. La rete sociale**

Formatore: *Iole Melidone*

n.1 giorno – h. 6

temi trattati:

- ✓ la dispersione scolastica;
- ✓ la relazione con la rete formale e informale;
- ✓ la segnalazione al Tribunale: obblighi e responsabilità;
- ✓ i servizi della ASP;
- ✓ il Ministero della Giustizia;
- ✓ l’Ufficio Scolastico Regionale;
- ✓ il III Settore. Metodologia didattica: Lezione frontale.

#### **6° modulo: Metodologia dell’intervento sociale e il lavoro per progetti.**

Formatore: *Iole Melidone*

n.1 giorno – h. 6

temi trattati:

- ✓ rilevamento dei dati;
- ✓ l’analisi della richiesta;
- ✓ l’ascolto nel lavoro sociale;
- ✓ la stesura del progetto sociale;



- ✓ la valutazione e il monitoraggio dell'intervento sociale;
- ✓ la valutazione tras-formativa;
- ✓ le pratiche del "lavorare per progetti".

Metodologia didattica:

Lezione frontale, simulazioni e gestione di casi.

#### **7° modulo: L'operatività dell'intervento.**

Formatore: *Iole Melidone*

n.1 giorno – h. 6

temi trattati:

- ✓ informazione e conoscenza delle attività dei progetti;
- ✓ strutturazione e organizzazione del lavoro;
- ✓ costruzione di strumenti di lavoro;
- ✓ cooperazione e partecipazione tra volontari.

Metodologia didattica:

Lezione frontale, simulate, lavoro di gruppo sul campo.

#### **8° modulo: Operatività specifica dell'intervento: il gioco.**

Formatore: *Irene D'Amore*

n.2 giorni – h. 12

temi trattati:

- ✓ aspetti multifattoriali dell'apprendimento;
- ✓ dialogo e apprendimento;
- ✓ gioco e apprendimento.
- ✓ gioco e cura dei legami;

abilità socio-emotive (*Life Skills*, OMS 1994).

Metodologia didattica:

Brainstorming, lezione frontale e partecipata

#### **9° modulo: Il fenomeno migratorio - l'integrazione, l'inclusione sociale e l'interculturalità**

Formatore: *Irene D'Amore*

n.1 giorno – h. 6

temi trattati:

- informazioni sul fenomeno migratorio;
- le migrazioni moderne e loro tipologia;
- effetti delle migrazioni ed il problema dell'integrazione degli immigrati (effetti demografici, economici, effetti sociali etc.);
- tematiche inerenti l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati e l'interculturalità.

Metodologia didattica:

Brainstorming, lezione frontale e partecipata

*Durata:*

**72 ore**, distribuite secondo i moduli del precedente paragrafo, per un totale di 12 giornate, da effettuarsi entro il 90esimo giorno dall'avvio del progetto.

La formazione è conteggiata all'interno delle ore di servizio del § 13.